

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-6560 del 13/12/2018
Oggetto	D.LGS. 152/06 E SMI, DGR E-ROM. 2218/15. AREA SVI (SOTTOSTAZIONE ELETTRICA VECCHI IMPIANTI), UBICATA IN COMUNE DI RAVENNA (RA), VIA TRIESTE 290, ALL'INTERNO DEL COMPARTO DELLA EX RAFFINERIA SAROM. PROPONENTE: ENI SPA APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "RIELABORAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO SANITARIA E AMBIENTALE A SEGUITO DEGLI ESITI DEL PIANO DI MONITORAGGIO GAS INTERSTIZIALI ESEGUITO MEDIANTE FLUX CHAMBERS" E DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO (AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 E SMI)
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6824 del 13/12/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno tredici DICEMBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: D.LGS. 152/06 E SMI, DGR E-ROM. 2218/15
AREA SVI (SOTTOSTAZIONE ELETTRICA VECCHI IMPIANTI), UBICATA IN COMUNE DI RAVENNA (RA), VIA TRIESTE 290, ALL'INTERNO DEL COMPARTO DELLA EX RAFFINERIA SAROM. PROPONENTE: ENI SPA
APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "RIELABORAZIONE DELL'ANALISI DI RISCHIO SANITARIA E AMBIENTALE A SEGUITO DEGLI ESITI DEL PIANO DI MONITORAGGIO GAS INTERSTIZIALI ESEGUITO MEDIANTE FLUX CHAMBERS" E DICHIARAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DEL PROCEDIMENTO (AI SENSI DELL'ART. 242 COMMA 5 DEL D.LGS. 152/06 E SMI)

IL DIRIGENTE

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alla bonifica di siti contaminati di cui al D.Lgs. n. 152/06 e smi e relativi decreti attuativi (quali il DM n. 31/2015) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'approvazione dei provvedimenti di cui al Titolo V, Parte IV, del D.Lgs. n. 152/06 e smi in materia di bonifica di siti contaminati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2230 del 28 dicembre 2015 "*Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della LR n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana*";
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;
- la "*Convenzione per l'esercizio delle funzioni ambientali previste dall'art. 1, c. 85, lett. a), della Legge n. 56/2014, mediante Arpae, in attuazione della L.R. n. 13/2015*" stipulata tra Arpae e la Provincia di Ravenna (il cui schema è stato approvato da Arpae con D.D.G. n. 38/2016 e dalla Provincia di Ravenna con D.G.P. n. 22 del 17/02/2016) con efficacia che decorre con effetto dalla data di sottoscrizione della stessa (avvenuta in data 02/05/16).
In particolare, secondo l'art. 2 comma 1 dell'Allegato A alla Convenzione, l'esercizio delle residue funzioni riconosciute in materia ambientale alla Provincia dall'art. 1, comma 85, lettera a), della legge n. 56/2014 viene delegato ad Arpae SAC (tra cui, ad esempio, il rilascio della certificazione di completamento degli interventi di bonifica con conformità al progetto approvato, ai sensi dell'art. 248 comma 2 del D.Lgs. n. 152/06 e smi);

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 152/06 recante “*Norme in materia ambientale*” e smi, in particolare la Parte IV, Titolo V “*Bonifica di siti contaminati*”;
- l'art. 5 della LR n. 5/06 e smi che stabilisce che “*le funzioni in materia ambientale conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” sono confermate in capo ai medesimi Enti e con effetti dalla data di entrata in vigore dello stesso decreto legislativo. Spettano altresì alle Province le funzioni regionali in materia di bonifica dei siti contaminati*”;
- la DGR del 21/12/2015, n. 2218 la “*Linea guida relativa ai procedimenti di bonifica dei siti contaminati e modulistica*” da utilizzare per i procedimenti di bonifica dei siti contaminati, di cui al Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06, da parte dei soggetti proponenti interessati”;

DATO ATTO CHE:

- in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della LR 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla LR n. 13/15;
- ai sensi dell'art. 69 della LR n. 13/15, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento, individuato per la pratica ARPAE Sinadoc n. 2018/33830, emerge quanto segue:

- il sito in esame è ubicato nel territorio comunale di Ravenna (RA), in Via Trieste 290, all'interno dell'area occupata dalla ex Raffineria Sarom. Il Sito era parte del complesso industriale di raffinazione ed in particolare era sede di una sottostazione elettrica e di un impianto di etilazione e colorazione delle benzine. Secondo il Piano Regolatore Generale (“PRG”) del Comune di Ravenna attualmente vigente, l'area in esame ricade in zona D8.1 - aree produttive portuali, in cui sono ammessi usi produttivi e di servizio relativi a funzioni artigianali, produttive e laboratoriali, funzioni industriali produttive di tipo manifatturiero, commercio all'ingrosso ed artigianato di servizio;
- con determina n. DAMB/2018/3951 del 25/07/17 questa SAC disponeva:
 1. *DI CERTIFICARE che gli interventi effettuati dalla Società ENI spa (CF: 00484960588) Divisione Refining & Marketing - avente sede legale in comune di Roma, via Laurentina n. 449 - per l'intervento di bonifica dei terreni contaminati da PCB in Area SVI (Sottostazione elettrica Vecchi Impianti), ubicata in comune di Ravenna (RA), via Trieste (all'interno dell'area dell'ex Raffineria Sarom), risultano conformi alla progettazione approvata.*
 2. *DI FARE SALVE dalla presente determina le valutazioni attinenti alla potenziale contaminazione da idrocarburi leggeri (C<12) e pesanti (C>12) riscontrata nel corso delle attività di scavo, per le quali si rimanda a quanto illustrato dalla Società nel documento Rapporto tecnico descrittivo delle attività di caratterizzazione integrativa effettuate e rielaborazione dell'analisi di rischio (Rapporto PETROLTECNICA S.P.A. N. B3-5004/15.01 del 23 maggio 2016) e atti conseguenti.*
 3. *DI DARE ATTO che la presente procedura riguarda solamente la matrice terreni dell'Area SVI (Sottostazione elettrica Vecchi Impianti) in oggetto. Sono fatti salvi le valutazioni e gli eventuali interventi sulla matrice acque sotterranee che saranno previsti in maniera unitaria per tutto il comparto delle aree Ex Raffineria Sarom, ex Agip Gas e Serbatoi 160.000 m3.*
 4. *Omissis...*;

VISTO E VALUTATO il documento “*Rielaborazione dell'Analisi di rischio sanitaria e ambientale a seguito degli esiti del piano di monitoraggio gas interstiziali eseguito mediante Flux Chambers*”

presentato dalla Società ENI spa - mediante la Società incaricata Syndial spa - con nota acquisita da questa SAC al PGRA/2018/15997 del 16/11/18;

DATO ATTO che per l'attività autorizzativa di cui al Capitolo tariffario 12.08.05.02 è previsto il pagamento di oneri istruttori secondo quanto stabilito dal "*Tariffario delle prestazioni di Arpae Emilia Romagna*" approvato con DGR n. 14 del 11/01/16 e revisionato con DGR n. 798 del 30/05/16;

DATO ATTO che in data 12/12/18 si è svolta regolarmente la Conferenza dei Servizi per l'esame del documento di cui sopra;

DATO ATTO delle risultanze della Conferenza dei Servizi svoltasi in data 12/12/18, per le quali si richiama il verbale redatto al termine della seduta e sottoscritto dai presenti (che ha acquisito PGRA/2018/17434 del 13/12/18);

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del presente procedimento amministrativo è la Dott.ssa Silvia Boghi, in qualità di Istruttore direttivo tecnico della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna;
- ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

DISPONE

1. DI RATIFICARE l'approvazione del documento di "*Rielaborazione dell'Analisi di rischio sanitaria e ambientale a seguito degli esiti del piano di monitoraggio gas interstiziali eseguito mediante Flux Chambers*" relativa all'area in oggetto - presentato dalla Società ENI spa (CF: 00484960588, Divisione Refining & Marketing - avente sede legale in comune di Roma, via Laurentina n. 449) mediante la Società incaricata Syndial spa - e delle prescrizioni e disposizioni contenute e dettagliate nel richiamato verbale della Conferenza dei Servizi.
2. DI DARE ATTO che l'analisi di rischio è stata ri-elaborata sulla base del documento tecnico "*Rapporto tecnico descrittivo delle attività di caratterizzazione integrativa effettuate e Aggiornamento dell'Analisi di Rischio*" (maggio 2016) e con riferimento ai risultati delle campagne di monitoraggio soil gas eseguite in sito mediante utilizzo di Flux Chambers nel periodo compreso tra febbraio 2016 e aprile 2017, al fine di verificare i reali rischi associati ai percorsi di esposizione per inalazione di vapori indoor e outdoor e di individuare i valori delle Concentrazioni Soglia di Rischio (CSR) per i potenziali contaminanti rilevati in corrispondenza della matrice suolo superficiale.

Sulla base del modello concettuale del sito e dei dati ambientali relativi alla matrice terreno, nello scenario di riferimento attuale è stata individuata una sorgente di potenziale contaminazione nel suolo superficiale, caratterizzata da superamenti delle CSC per i parametri Idrocarburi Leggeri C_{≤12} e Pesanti C_{>12} (rif. Tav. 1÷3 allegate alla presente determina).

3. I percorsi di esposizione associati al rischio sanitario considerati sono i seguenti:

- ✓ percorsi diretti (ingestione e contatto dermico) associati alla sorgente nel suolo superficiale;
- ✓ percorsi di volatilizzazione e dispersione di polveri in ambiente indoor/outdoor derivanti dalla sorgente nel suolo superficiale;
- ✓ percorsi di volatilizzazione e dispersione di vapori in ambiente indoor/outdoor derivanti dalla sorgente nel suolo superficiale.

Il potenziale recettore individuato nello scenario di riferimento considerato è il recettore on-site industriale presente in ambiente outdoor e indoor. Il percorso di esposizione per inalazione di vapori indoor è stato attivato con approccio cautelativo in quanto nello scenario di esposizione attuale il sito risulta dismesso e gli edifici presenti in sito non presidiati.

I rischi reali associati ai percorsi di esposizione per volatilizzazione di vapori in ambiente indoor e outdoor e alle concentrazioni misurate nei gas interstiziali mediante Flux Chambers risultano tutti inferiori ai livelli di accettabilità dell'indice di pericolo, sia per la singola classe idrocarburica che considerando il cumulo delle stesse. Tali risultati avvalorano quindi l'ipotesi di sovrastima dei rischi calcolati dai modelli analitici per questi percorsi di esposizione a partire dalle concentrazioni rilevate nei terreni.

4. DI DARE ATTO che l'esito delle simulazioni condotte con i dati di Flux Chambers consente di confermare l'esclusione dei percorsi di volatilizzazione in ambiente indoor e outdoor, risultando potenzialmente inattivi ai fini igienico-sanitari.

E' stato pertanto effettuato il ri-calcolo delle CSR per la matrice suolo superficiale escludendo i percorsi legati alla volatilizzazione di vapori in ambiente indoor/outdoor e considerando solo i percorsi relativi ai contatti diretti (ingestione e contatto dermico) e all'inalazione di polveri in ambiente indoor/outdoor.

Le CSR calcolate per il sito in oggetto sono riportate di seguito:

Contaminanti di interesse	CSR (mg/kg)
Idrocarburi C<12	31.254
Idrocarburi C>12	9.612

Le CSR calcolate risultano pari alle concentrazioni massime riscontrate in sito per i parametri Idrocarburi Leggeri e Pesanti poiché le concentrazioni delle classi idrocarburiche risultano tutte superiori alle rispettive Concentrazioni di saturazione.

5. DI DICHIARARE concluso positivamente il procedimento, ai sensi di quanto previsto all'art. 242 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06 e smi, e di prendere atto che il Sito in oggetto è definibile "*non contaminato*" (ai sensi dell'art. 240 comma 1 lettera f) del medesimo decreto) e non vi è la necessità di attuare alcun altro intervento di bonifica o messa in sicurezza per lo scenario con il recettore industriale on site.
6. DI STABILIRE che l'analisi di rischio approvata ed i conseguenti e connessi atti e valutazioni conservano validità ed efficacia con il permanere delle condizioni ambientali e di destinazione d'uso che hanno condotto alla definizione del modello concettuale contemplato nel documento presentato. Qualunque eventuale variazione del modello concettuale comporterà la necessità di verificare il nuovo modello concettuale con quello oggetto del provvedimento di approvazione dell'AdR sito-specifica.

Si rende noto che in data 19/11/18 sono state rese ufficiali sul sito di ISPRA le linee guida del Gruppo di lavoro soil gas ed il relativo software per effettuare l'analisi di rischio relativamente al percorso inalazione vapori:

- ✓ *Progettazione del monitoraggio di vapori nei siti contaminati e relative Appendici* (Linee Guida SNPA 15/2018);
- ✓ *Metodiche analitiche per le misure di aeriformi nei siti contaminati* (Linee Guida SNPA 16/2018);
- ✓ *Procedura operativa per la valutazione e l'utilizzo dei dati derivanti da misure di gas interstiziali nell'analisi di rischio dei siti contaminati* (Linee Guida SNPA 17/2018).

Si informa pertanto che i predetti documenti tecnici costituiscono il nuovo riferimento a livello nazionale che dovrà essere utilizzato per le successive applicazioni in materia di campionamento e valutazione dati da soil gas e camere di flusso.

7. DI RICHIEDERE alla Società di trasmettere al Comune di Ravenna (Servizio Tutela Ambiente e Territorio, PEC: ambiente.comune.ravenna@legalmail.it) in formato GIS o shapefile tutte le informazioni atte ad identificare e geo-referenziare con chiarezza le aree interessate dal presente procedimento ambientale (compreso il riferimento alle particelle catastali), al fine di consentire al Comune stesso di aggiornare il certificato di destinazione urbanistica dell'area interessata, nonché

la cartografia e le norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico generale, con le opportune informazioni ambientali (a norma di quanto previsto dal par. 5.2.2 della DGR n. 2218/2015).

DICHIARA che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.